



FEDERAZIONE PUGLIA E BASILICATA BCC - CREDITO COOPERATIVO



Bilancio di esercizio 2020
Palo del Colle 7 luglio 2021





**FEDERAZIONE DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO
DI PUGLIA E BASILICATA
SOCIETA' COOPERATIVA**

Viale L. Einaudi, 15 – 70125 BARI

*Iscritta all'albo delle Società Cooperative
Sezione Mutualità Prevalente al n. A147463
C.F. e P. IVA 00389760729
R.E.A. n. 140435*

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2020



ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Palo del Colle, 7 luglio 2021

INDICE

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione	Pag.6
Relazione del Collegio Sindacale	Pag.27
Bilancio dell'Esercizio	Pag.33
Nota Integrativa	Pag.36

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Augusto dell'Erba
Vice Presidenti	Paolo Piscazzi Lorenzo Zecca
Consiglieri	Michele Abbattista Francesco Biga Giovanni Pompeo Carrozzo Teresa Fiordelisi Giovanni Fumarola Mario Laforgia Costante Leone Pietro Mastrangelo Alessandro Mele Umberto Mele Catello Miro Michele Pepe Paolo Porziotta Giuseppe Ratti Michele Rinaldi Antonio Sabatino Francesco Zaccaria

Collegio Sindacale

Presidente	Mario Scicutella
Sindaci effettivi	Michele Ruta Vincenzo Simone

Ai Sigg.ri **Presidenti** delle Banche di Credito
Cooperativo/Casse Rurali ed Artigiane
Associate
Loro Sedi

Ai Sigg.ri **Componenti del Collegio Sindacale**
della Federazione delle BCC di
Puglia e Basilicata
Loro Sedi

Prot.n. 32 /2021

Bari, 8 giugno 2021

Oggetto: Avviso di convocazione della Assemblea Ordinaria.

L'Assemblea Ordinaria della Federazione delle Banche di Credito Cooperativo di Puglia e Basilicata è convocata per il giorno 29 giugno 2021 alle ore 9.00 presso la sede della BCC degli Ulivi – Terra di Bari a Palo del Colle (BA) con ingresso da Corso Vittorio Emanuele n. 28, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno

7 luglio 2021 alle ore 11,00

presso la sede della **BCC degli Ulivi – Terra di Bari a Palo del Colle (BA)** con ingresso da Corso Vittorio Emanuele n. 28, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

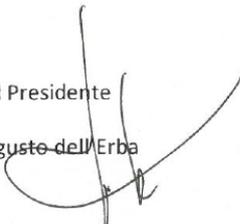
- 1. Discussione e approvazione del Bilancio e della Nota Integrativa al 31 dicembre 2020, udite le Relazioni degli Amministratori e dei Sindaci sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'impresa;**
- 2. Nomina di un Consigliere: sostituzione, ai sensi dell'art. 2386 cod. civ., di altro amministratore decaduto;**
- 3. Varie ed eventuali.**

I Sigg.ri Direttori sono invitati a partecipare.

Si ricorda che, ai sensi dell'art 25 comma 2 dello Statuto sociale, *“Ciascuna banca socia interviene direttamente all'Assemblea, mediante il suo legale rappresentante ovvero mediante un delegato di questi, scelto fra gli amministratori. La delega è rilasciata con lettera diretta al presidente dell'Assemblea da parte del legale rappresentante della banca socia.”*

Cordiali saluti.

Il Presidente
Augusto dell'Erba



***RELAZIONE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE***

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Palo del Colle, 7 luglio 2021

Signori soci,

L'anno 2020 ha rappresentato uno spartiacque inatteso che ha determinato un cambiamento epocale nella vita e nelle abitudini di tutti. Quello che appariva scontato e ovvio non sembra più tale. La pandemia e l'attuazione delle disposizioni per contenerla hanno riscritto le regole basilari della convivenza e dei rapporti sociali.

Questo periodo doloroso, non ancora concluso, ha svelato alcune verità: l'interdipendenza di tutti, la necessità di cooperazione per affrontare e risolvere i problemi da quelli ambientali a quelli dell'immigrazione e della sanità, l'importanza dei beni comuni come la salute, la possibilità di una nuova organizzazione del lavoro.

Tale particolare contesto ha consentito tuttavia alla nostra Federazione di accelerare il mutamento del proprio assetto – già avviato nel corso del 2019 - ed ha rappresentato una opportunità per orientare la propria azione verso specifiche esigenze rappresentate dalle Associate.

La straordinarietà del periodo storico che stiamo vivendo evidenzia, ancora di più rispetto al passato, la necessità di preservare lo "spirito di comunità" e di "coesione sussidiaria" che negli anni ha consentito alle BCC di Puglia a Basilicata di nascere, crescere e svilupparsi all'interno di un progetto volto a favorire l'unità del sistema.

In attuazione di questi principi la Federazione non ha fatto mancare il proprio supporto alle Associate attraverso la disamina delle misure creditizie del Decreto "Cura Italia", la predisposizione del Regolamento per il "Piccolo Credito" e la sottoscrizione di due Protocolli con la Regione Puglia per la anticipo della CIG.

Gli eventi del 2020 hanno dimostrato la necessità di mantenere e promuovere l'identità e l'unità di intenti, conservando uno spazio comune di confronto, discussione, raccolta delle istanze e delle proposte di soluzione. Anche per suggerire correttivi ai modelli organizzativi e normativi veicolati alle Capogruppo, in ciò supportate da Federcasse.

La necessità di rappresentare con un'unica voce le istanze del nostro territorio nonché l'opportunità di creare a livello locale un polo di supporto e assistenza consulenziale, rappresentano le basi su cui si è costruito lo sviluppo delle attività della Federazione per il 2020.

In sintesi la attività della Federazione possono distinguersi in due macro-ambiti, i) attività di rappresentanza identitaria e, ii) attività consulenziali ponendo le basi di un modello di collaborazione rispetto al ruolo e alle attività prestate dalle Capogruppo.

Le attività amministrative ed operative della Federazione sono state assicurate dal Coordinatore dott. Nicola Appice e dal Responsabile dei Servizi consulenziali e sindacali, dott. Nicola Guastamacchia che a partire dal 1°luglio 2020 ha assunto la funzione di Coordinatore. Le attività di natura amministrativa-contabile sono state svolte dal dott. Andrea Scaletta. Al dott. Nicola Appice è rivolto un particolare ringraziamento per l'apporto umano e tecnico offerto in una delicata fase di transizione.

Il budget per l'esercizio 2021 è stato stimato nella consueta logica di contenimento di costi e di spese per investimenti sempre associate a manifestate e concrete esigenze operative. L'ammontare complessivo è pari a 562 mila euro la cui articolazione verrà in seguito specificata.

Alla luce del mutato assetto e dei positivi precedenti del 2020 (Progetto Mutualità Associativa e Storia del Credito Cooperativo di Puglia e Basilicata), le disponibilità presso Fondosviluppo potranno essere utilizzate per talune attività da cantierizzare (es. aggiornamento sito internet, supporto alle Associate per la disamina della Direttive di Capogruppo e formazione rivolta ai dipendenti e membri degli organi sociali).

Evoluzione normativa

Inizialmente, le Istituzioni europee hanno affrontato l'emergenza con una reattività che avevano faticato a mettere in campo in precedenza.

Hanno previsto l'attivazione della clausola generale di salvaguardia del patto di stabilità e crescita, attuando la possibilità di discostarsi dagli obblighi di bilancio. Hanno reso disponibile una ingente liquidità attraverso il PEPP (Programma di acquisto di emergenza pandemica). Hanno adottato un Quadro Temporaneo per consentire agli Stati membri di avvalersi pienamente della flessibilità prevista dalle norme sugli aiuti di Stato al fine di sostenere l'economia nel contesto della pandemia. Hanno istituito tre reti di sicurezza: 1) per emittenti sovrani, tramite fondi attivabili con le linee di credito del Meccanismo europeo di stabilità (MES-che è un patto intergovernativo non gestito dalle Istituzioni europee) destinati a sostenere spese sanitarie e di prevenzione, dirette e indirette, svincolato dalle condizionalità che lo connotavano; 2) per imprese private, con l'attivazione del Fondo di garanzia pan-europea della BEI; 3) per la tutela dell'occupazione con il Fondo europeo di sostegno a strumenti nazionali per la lotta alla disoccupazione (SURE).

Ma soprattutto il 20 luglio 2020 il Consiglio europeo ha concordato un pacchetto articolato di 1.824,3 miliardi di euro che combina il Quadro finanziario pluriennale (QFP, 1.074,3 miliardi di euro) con lo strumento Next Generation EU (750 miliardi di euro) articolato in

sette diversi programmi (Ripresa e resilienza; React-EU; Orizzonte Europa; InvestEU; Sviluppo rurale; Fondo transizione giusta; RescEU).

In evidente contrasto con quanto accaduto nella crisi del 2008, alle misure di politica economica si sono affiancate anche misure “distensive” di carattere prudenziale. Il 24 giugno 2020, il Parlamento e il Consiglio hanno approvato con modifiche il “pacchetto urgente” (quick fix) proposto dalla Commissione Europea il 28 aprile volto a facilitare il compito delle banche nel promuovere finanziamenti a imprese e famiglie indirizzati per attenuare il significativo impatto economico del Covid-19.

Anche la BCE ha adottato una serie di provvedimenti volti a consentire flessibilità alle banche. Tra le altre: 1) la piena utilizzabilità delle riserve di capitale e liquidità, compresa la Pillar 2 Guidance (P2G) - requisito patrimoniale non vincolante che indica alla banca il livello di capitale ottimale per superare eventuali situazioni di stress); 2) la possibilità di utilizzare parzialmente strumenti di capitale che non si qualificano come capitale primario di classe 1 (CET1); 3) flessibilità operativa nell'attuazione delle misure di vigilanza, come l'adeguamento di calendari, processi e scadenze; 4) flessibilità nel trattamento prudenziale delle esposizioni classificabili come “inadempienze probabili” coperte da garanzie pubbliche concesse nel contesto del coronavirus; 5) flessibilità per i prestiti che beneficiano di moratoria pubblica relativa a Covid-19; 6) raccomandazione alle banche di evitare assunzioni pro-cicliche nei loro modelli per determinare gli accantonamenti optando per le regole transitorie dell'IFRS 9.

Le misure europee hanno reso possibile l'attuazione dei numerosi provvedimenti assunti dal Governo italiano (con riferimento, in particolare, alla compatibilità del quadro degli aiuti di stato) finalizzati a garantire liquidità alle imprese e alle famiglie nella fase di emergenza.

C'è però il rischio che questa flessibilità, subendo un brusco arresto, vada pesantemente ad aggravare le permanenti difficoltà dell'economia dovute alla pandemia.

Le regole del *calendar provisioning* – rispetto alle quali Federcasse ha chiesto uno shift di almeno due anni, con analogo differimento delle equivalenti misure di secondo Pilastro definite dalle autorità competenti – non sono state rinviate. Si rischia così di neutralizzare l'efficacia di alcune delle misure contenute nel pacchetto volte a liberare il capitale delle banche per nuovi finanziamenti.

Non è stata rinviata l'applicazione della nuova definizione di default, la quale prevede che i debitori siano classificati come deteriorati, in caso di scaduto o sconfinante da oltre 90 giorni (il conteggio ha inizio quando l'arretrato supera la soglia assoluta di 100 euro per le esposizioni al dettaglio o di 500 per le altre, nonché quando supera la soglia relativa

dell'1% dell'esposizione complessiva). Tali rigide ed esigue soglie, entrate in vigore all'inizio di quest'anno, unitamente all'impossibilità per il debitore di compensare gli importi scaduti con le linee di credito aperte e non utilizzate, rischiano di causare forti restrizioni del credito.

Nonostante il recente chiarimento dell'EBA con riferimento alle Linee Guida sulle moratorie, permangono profili di criticità. E' indubbio che tale chiarimento abbia evitato alle banche italiane di riclassificare a deteriorati i crediti delle imprese non in grado di riprendere i pagamenti e di allargare quello status a tutte le esposizioni delle imprese in questione, (in accordo con la nuova definizione di default), il mancato rinvio, allo stato attuale, del trattamento di flessibilità previsto dalle Linee Guida EBA sulle moratorie (almeno fino a giugno 2021) rischia di vanificare la proroga delle moratorie ex lege disposta dalla legge di Bilancio 2021.

Nessuna correzione è stata poi apportata al quadro di norme sul risanamento e la risoluzione. Anche la richiesta di Federcasse relativa alla sospensione per il 2020-2021 dell'obbligo di rispettare i programmi MREL così come di pagare i contributi ai fondi di risoluzione e di garanzia dei depositi e, al fine di allineare le correzioni apportate al CRR con quanto stabilito nel Recovery and Resolution Framework, non è stata accolta; nessuna flessibilità anche in relazione ad un adeguamento della base di calcolo dei contributi al SRF e in tema di aggiustamenti ai requisiti TLOF (lato passivo) al fine di rispecchiare gli aggiustamenti al Leverage Ratio (lato attivo).

I rischi di pressione omologante derivano anche dall'ulteriore regolamentazione che, nonostante il radicale cambiamento dello scenario economico e sociale a livello mondiale prodotto dalla crisi sanitaria in corso, si sta approssimando senza significativi cambiamenti nell'agenda e, soprattutto, nell'approccio. Ci si riferisce a: 1) il recepimento nell'Unione Europea degli accordi di Basilea 4 (o 3 plus) del dicembre 2017; 2) l'entrata in vigore il 1° luglio 2021 delle insidiose Linee guida dell'EBA sul processo del credito; 3) l'integrazione dei rischi associati al cambiamento climatico nella cornice di risk management e di vigilanza prudenziale; 4) l'ulteriore riforma delle norme sul processo di valutazione e selezione degli esponenti aziendali (Fit & proper).

Con riferimento a Basilea 4, l'impatto in termini di innalzamento dei requisiti di capitale sarà notevole. Le prime stime dell'EBA indicavano un incremento medio del 24,4% dei requisiti minimi. In termini monetari, ciò porterebbe ad un'esigenza di nuovo capitale per circa 135 miliardi di euro per l'industria bancaria della UE.

Dal 30 giugno 2021 dovranno applicarsi le Linee guida dell'EBA sul processo del credito che presentano una serie di criticità per le banche in generale e, in particolare, per gli enti

piccoli e non complessi, a partire dalla data di applicazione. L'attuazione delle Linee richiederà profondi cambiamenti nei processi bancari e un adeguamento oneroso sotto diversi aspetti: strategie organizzative e commerciali, relazioni con i soci e i clienti, adeguamenti dei sistemi IT.

Connessa al tema del credito è la questione degli NPL.

È molto probabile che nei prossimi anni si verifichi un forte aumento dei crediti deteriorati, non a causa delle politiche di offerta delle banche, né della cattiva volontà dei soggetti finanziati, ma per l'oggettivo deterioramento dell'economia. Al riguardo, occorrerebbe: un quadro di incentivi alle banche per favorire la gestione interna dei crediti deteriorati delle PMI e delle famiglie al fine di favorirne la ristrutturazione (in luogo dell'impulso a vendere in modo massiccio e veloce); la costituzione di uno più "veicoli nazionali" (con eventuale partecipazione pubblica) per l'acquisto dei crediti deteriorati al valore economico; la conferma e stabilizzazione nel medio termine delle GACS. Un segnale positivo sembra giungere in tal senso dalla recente strategia sugli NPL approvata dalla Commissione Europea lo scorso 16 dicembre che accenna a molte delle proposte sostenute da tempo da Federcasse.

Altro tema è quello del Decreto MEF sui requisiti e criteri di idoneità degli esponenti aziendali. La Categoria ha rimarcato che esso non applica in modo strutturato i fondamentali principi di proporzionalità e di adeguatezza, accelera processi di omologazione e determina paradossali effetti di conservazione, ostacolando il rinnovamento degli organi sociali e, di conseguenza, l'auspicato incremento della diversità sia di genere sia di profili professionali e l'indispensabile turn over con l'ingresso di amministratori giovani.

La Federazione ha provveduto a fornire supporto consulenziale alle Associate che nel 2021 sono chiamate al rinnovo delle cariche sociali e che pertanto sono tenute alla immediata applicazione del Decreto MEF. Importante seguito ha avuto il webinar del 28 gennaio 2021 a cui hanno partecipato oltre cento tra esponenti e dipendenti delle Associate.

Un aspetto particolarmente rilevante per il credito cooperativo riguarda, poi, il tema dell'adeguatezza normativa. Preoccupa, infatti, l'applicazione alle BCC-CR degli approcci di vigilanza e di risoluzione previsti per le banche significant o sistemiche.

Le BCC potrebbero essere tutte classificabili non solo come less significant (vale a dire con attivi individuali inferiori ai 30 miliardi di euro) e quindi tenute al riparo, tra l'altro, dai complessi e onerosi meccanismi della risoluzione, ma secondo i nuovi parametri europei potrebbero rientrare pressoché tutte nella categoria delle "banche piccole e non

complesse” (vale a dire con attivi individuali fino a 5 miliardi di euro), per le quali sono previste ulteriori semplificazioni regolamentari.

L'inclusione delle BCC nel novero delle banche significant comporta invece oneri economici, organizzativi, patrimoniali inappropriati e che determinano rilevanti “diseconomie da regolamentazione”, sia attuali sia prospettive. E, in aggiunta, il rischio che la trasformazione della cooperazione mutualistica avvenga per via normativa, in esito ad una pressione che accresce il processo di omologazione dei modelli.

La Categoria ha con tutti i mezzi cercato di arginare questo processo, concordando con le Autorità di settore e con i Regolatori un modello di gruppo bancario cooperativo basato sul principio di proporzionalità e sul mantenimento “graduato” dell'autonomia delle singole BCC. La Riforma del 2016 ha dimostrato, per l'ennesima volta, la capacità delle BCC di adeguarsi ai cambiamenti continuando a servire i propri segmenti di mercato e investendo molte risorse nei nuovi assetti di gruppo. Ma la rigidità delle norme e un'applicazione spesso troppo letterale e indistinta delle regole dell'Unione Bancaria stanno rendendo di fatto questo assetto regolamentare non adeguato al modello di business e organizzativo delle BCC. Le norme e la loro applicazione non tengono conto delle specifiche caratteristiche organizzative e di governance che, oltre ad essere riconosciute per legge, rappresentano un indispensabile elemento di forza e resilienza.

I Regolatori dovrebbero pertanto considerare i rischi di imporre un modello di regole che potrebbe limitare fortemente l'offerta di servizi finanziari. Come messo in luce in un recente studio del comitato scientifico di supporto al Comitato Europeo per il Rischio Sistemico, “la diversità delle istituzioni finanziarie e dei modelli commerciali dovrebbe essere preservata, poiché ciò rappresenta una potente salvaguardia contro l'instabilità del sistema”.

Compatibilità dell' istituto del gruppo iva con il regime iva di esenzione dei consorzi di cui all'art 10, comma 2 del d.p.r. n. 633/1972.

Nel corso del 2020 nell'ambito della categoria sono stati avanzati dubbi circa la compatibilità dell' istituto del Gruppo Iva con il regime Iva di esenzione dei Consorzi di cui all'art 10, comma 2 del D.P.R. n. 633/1972, applicabile – tra gli altri – dalle Federazioni Locali in relazione ai contributi versati alle stesse dalle BCC-CR.

Si è ipotizzato che tali contributi potessero essere gravati da Iva con l'aumento di oneri (22%) per le BCC consorziate.

Federcasse si è fatta carico della questione riuscendo ad ottenere una “norma di interpretazione autentica” che ha confermato appieno la posizione sostenuta dalla

Federazione nazionale ovvero la compatibilità del regime Iva dei Consorzi con l'istituto del Gruppo IVA.

Tale norma è stata inserita nell'art. 72-bis del D.L. n. 104/2020 conv. in L. n. 126/2020.

La Sentenza della Corte di Giustizia Ue (Seconda Sezione) del 18 novembre 2020 ha tuttavia sancito il principio secondo cui l'esenzione non si applica ai servizi effettuati da un Consorzio ad un soggetto individuato ai sensi dell'art. 11 della Direttiva Iva (leggasi Gruppo Iva), se non tutti i membri del Gruppo Iva sono membri del Consorzio.

Pertanto Federcasse si è immediatamente attivata per valutare le opportune iniziative quali l'analisi ulteriore della sentenza e delle conseguenti verifiche giuridico-tributarie tra cui il monitoraggio di eventuali interventi del Governo al riguardo e la previsione della costituzione di strutture associative.

In data 1° dicembre 2020, Federcasse ha inviato un'apposita comunicazione ai Presidenti delle Capogruppo Iccrea Banca e Cassa Centrale Banca informandoli in merito all'orientamento di continuare a fatturare in regime di esenzione e al fine di condividere tale conclusione anche con le Capogruppo dei Gruppi Bancari Cooperativi, quali soggetti «gestori» dell'istituto del Gruppo Iva. Il tema è anche di interesse dell'ABI che si è impegnata a trattare la vicenda con il Dipartimento delle Finanze. L'ABI, d'intesa con FEDERCASSE, ha altresì coinvolto altre Associazioni di Categoria (ANIA, ASSOGESTIONI, ASSONIME e CONFINDUSTRIA) per condivisione dell'iniziativa e confronto tecnico.

In ultimo il Consiglio Nazionale di Federcasse ha condiviso e ratificato l'orientamento assunto dai Presidenti e dai Direttori delle Federazioni Locali, circa la prosecuzione dell'applicazione del regime di esenzione Iva di cui all'art. 10, c. 2 del D.P.R. n. 633/1972, per il 2020. Lo stesso Consiglio ha deliberato altresì di rivalutare per il 2021 il dossier alla luce degli esiti del confronto tra ABI e Dipartimento delle Finanze e dell'interlocuzione tra Federcasse e le Capogruppo. Allo stato Federcasse è in attesa di ricevere informazioni in merito agli esiti delle interlocuzioni dell'ABI con il Dipartimento delle Finanze e di eventuali riscontri alla lettera inviata da Federcasse il 1° dicembre 2020 alle Capogruppo Iccrea e Cassa Centrale Banca.

In tale contesto si inserisce l'approvazione nel gennaio 2021 del nuovo Statuto-tipo delle Federazioni Locali/Cooperative consortili da parte del Consiglio Nazionale di Federcasse.

Il documento è stato elaborato partendo dal testo che era stato sostanzialmente validato nel 2018 e considerando alcuni possibili ulteriori adattamenti in relazione al lasso di tempo intercorso e alle modifiche nel frattempo approvate allo Statuto di Federcasse.

Nell'ambito del Gruppo di lavoro per la revisione dello Statuto-tipo delle Federazioni Locali è emersa l'esigenza di elaborare uno Statuto-tipo delle Federazioni Locali che sceglieranno la forma giuridica di associazione, riconosciuta o non riconosciuta.

L'iniziativa di valutare la introduzione delle Associazioni scaturisce all'esito delle valutazioni effettuate dopo la citata sentenza della Corte di Giustizia UE del 18 novembre 2020.

Nel caso gli effetti della sentenza della Corte di Giustizia UE del 18 novembre 2020 venissero confermati, le opzioni che per la nostra Federazione si sono prospettate sono la conferma dello status giuridico di cooperativa consortile e la trasformazione della cooperativa consortile in associazione. Nella ipotesi della conferma dell'attuale status giuridico le fatture relative ai contributi consortili e ai servizi resi alle consorziate sono emesse con l'applicazione dell'IVA al 22%. La forma giuridica della cooperativa consortile a mutualità prevalente consente il rimborso del capitale in caso di recesso, sussistendone i presupposti, e nella ipotesi di liquidazione nella misura in cui spetta, previa deduzione dal residuo attivo. Il maggiore onere dovuto alla applicazione dell'aliquota è attutito dall'effetto della deducibilità dell'IVA sugli acquisti. Nel caso, invece, di trasformazione della cooperativa consortile in associazione non viene applicata l'IVA né alla quota dei contributi generali né ai contributi integrativi richiesti dalle Associate rientranti negli ambiti di attività e di rappresentanza della associazione; in questo caso, tuttavia, le banche associate non hanno diritto alla distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla normativa vigente. Il Consiglio di Amministrazione della nostra Federazione ha ritenuto di mantenere l'attuale status giuridico in considerazione della relativa incidenza complessiva dei maggiori oneri dovuti all'applicazione dell'IVA e per continuare a proporre servizi di natura tecnica alle proprie Associate.

Attività federali del 2020

Come di consueto, vengono di seguito rappresentate le principali attività poste in essere dalla nostra Federazione nel corso dell'esercizio 2020 in relazione all'operato degli Organi Sociali e degli Uffici della struttura operativa, che a fine anno registrava un dipendente con contratto a tempo indeterminato full time e un dipendente con contratto a tempo determinato part-time. L'anno 2020 è stato caratterizzato dagli obblighi imposti dalla norme per il contenimento della pandemia da COVID - 19. L'applicazione di tali disposizioni non ha determinato tuttavia la interruzione della continuità delle attività aziendali.

L'azienda ha attivato il Protocollo condiviso del credito cooperativo del 7 maggio 2020 in tema di misure di prevenzione, contrasto e contenimento della diffusione del virus COVID-19 emanato in applicazione del Dpcm del 26 aprile 2020. Al fine di coordinarsi con i dipendenti ICCREA i dipendenti della Federazione hanno osservato, alternandosi, periodi di lavoro in presenza ed in smart working.

Organi Sociali

Nel 2020 si è tenuta la consueta Assemblea ordinaria che ha approvato il bilancio di esercizio. Si sono tenute sei riunioni del Consiglio di Amministrazione e quattro riunioni del Collegio Sindacale. Per quanto attiene in generale alla operatività della Federazione, vengono riepilogate le attività svolte nel 2020 dagli Uffici previsti nel Regolamento interno della Federazione vigente dal 1° gennaio 2019 (Revisione cooperativa, Fondi di Garanzia del Credito Cooperativo, Segreteria di Direzione e Formazione identitaria, Back Office Amministrazione).

Revisione Cooperativa

Nel 2020 è proseguito il settimo biennio dell'attività di revisione.

Le revisioni delle BCC di Leverano, Banca di Taranto, BCC di Marina di Ginosa, BCC di Massafra e Banca di Andria sono state effettuate dal revisore incaricato da Federcasse. Per la BCC di Alberobello e Sammichele, che nel corso del 2019 aveva rifiutato l'accesso da parte dei revisori incaricati da Federcasse, è stato redatto verbale di mancata revisione.

Nel luglio 2020 il Coordinatore, dott. Nicola Guastamacchia, ha conseguito il titolo di "revisore cooperativo" a seguito di iscrizione nell'elenco speciale dei Revisori di BCC gestito dal MISE.

La Federazione ha portato a termine la pianificazione delle revisioni per il biennio 2019/2020 provvedendo a revisionare in autonomia dodici BCC Associate per le quali Federcasse ha rilasciato l'attestato di revisione.

Le BCC dell'Alta Murgia, Monopoli e San Marzano di San Giuseppe hanno rifiutato la revisione da parte del revisore incaricato dalla Federazione assumendo di essere già state revisionate da altra centrale cooperativa. Per queste banche il revisore ha provveduto a redigere il verbale di mancata revisione.

A seguito di segnalazione di Federcasse al MISE riguardo l'impossibilità di svolgere l'attività di revisione cooperativa nei confronti della Banca di Credito Cooperativo di Alberobello e Sammichele di Bari, il Ministero ha dichiarato nullo il verbale di revisione

cooperativa redatto da altra centrale cooperativa confermando la competenza di Federcasse per lo svolgimento delle revisioni cooperative in qualità di Associazione Specializzata.

Il MISE ha altresì richiesto a Federcasse di fornire indicazioni di casi consimili a quello che ha interessato la BCC di Alberobello e Sammichele.

Fondi di Garanzia del Credito Cooperativo

L'Area Relazione Fondi di Garanzia ha gestito i rapporti con i Fondi di Garanzia del Credito Cooperativo in qualità di articolazione territoriale.

Con riferimento al Fondo di Garanzia dei Depositanti (**FGD**) nel corso del 2020, l'Ufficio ha svolto le ordinarie attività di comunicazione e assistenza in ordine agli interventi strutturati dal Fondo nei precedenti esercizi.

Attività della medesima specie sono state condotte per il Fondo di Garanzia Istituzionale. Anche in tale caso, infatti, nel corso dell'esercizio 2020, non sono stati necessari interventi per la risoluzione delle crisi.

Il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti è inattivo nel rilascio di garanzie in favore di nuove emissioni obbligazionarie da parte delle BCC aderenti. Permane, tuttavia, la necessità di mantenerne l'operatività almeno fino alla scadenza delle emissioni obbligazionarie precedentemente garantite dallo stesso. Successivamente potrà essere liquidato.

Il Fondo Temporaneo, costituito con l'obiettivo di favorire processi di consolidamento e di concentrazione delle BCC durante la fase di costituzione dei Gruppi Bancari Cooperativi, è avviato alla fase di liquidazione. Come già detto, si attende che il legislatore realizzi le condizioni normative in vista dell'istituendo Raiffeisen IPS.

Credito Agrario

Con riferimento alle ulteriori attività svolte, non rientranti nello specifico perimetro dell'Area, si evidenzia ci si è occupati delle operazioni di Credito Agrario, in particolare, nella gestione delle rendicontazioni legate alla garanzia sussidiaria prestata da ISMEA.

Segreteria di Direzione e Formazione identitaria

L'attività svolta nel corso del 2020 si è sostanziata nello svolgimento dei seguenti compiti:

- assistenza e supporto alla Presidenza;
- gestione della corrispondenza in arrivo ed in partenza;
- aggiornamento della rete intranet in relazione all'immissione delle circolari;
- gestione delle relazioni con le Società del Movimento.

Amministrazione

L'attività svolta dall'Ufficio Amministrazione/Back Office è rivolta alla struttura interna e alla gestione del comparto fornitori della Federazione.

Le principali prestazioni erogate dall'Amministrazione sono così riassumibili:

- contabilità generale;
- redazione bilancio di previsione e bilancio di fine esercizio;
- rapporti con i fornitori e clienti (Banche);
- gestione degli aspetti amministrativi inerenti il personale dipendente, con aggiornamento dei relativi libri obbligatori;
- gestione compensi ad Amministratori e Sindaci;
- supporto alle attività del Collegio Sindacale, anche in qualità di incaricato della revisione legale;
- adempimenti previsti presso la Camera di Commercio e gli Uffici delle Entrate.

Nel corso del 2020 si è provveduto a porre in essere le attività legali per procedere al recupero dei crediti maturati nei confronti delle quattro delle ventisei BCC associate inadempienti rispetto all'obblighi derivanti dal vigente Regolamento generale dei costi e dal Regolamento per la ripartizione del costo dei dirigenti sindacali.

Il credito che la Federazione al 31.12.2020 vantava nei confronti di tutte le Associate inadempienti ammontava ad € 453 mila. Nel corso del 2021 una Associata ha provveduto a pagare gli importi dovuti al 31.12.2020, pertanto il credito nei confronti delle banche per le quali è stata avviata l'azione per il recupero ammonta ad € 442 mila al 31.12.2020.

Attività di natura tecnico-consulenziale

La Federazione ha svolto un ruolo di coordinamento rispetto alla applicazione delle misure COVID 19 previste dal DL "Cura Italia e dal "DL Liquidità" e ha prodotto il

regolamento per il "Piccolo Credito" con l'obiettivo di fornire uno strumento snello per finanziare le spese primarie dei soggetti più duramente colpiti dalla pandemia.

La Associate hanno inoltre utilizzato il servizio di analisi e supporto consulenziale in materia di reclami soprattutto per quanto attiene la procedura arbitrale innanzi all'ABF. Nel corso del 2020 la Federazione ha assistito le Associate in otto procedure innanzi all'ABF e in quindici reclami presentati dai clienti.

Le BCC interessate dal rinnovo delle cariche sociali hanno nominato i dipendenti della Federazione nelle commissioni elettorali e hanno richiesto consulenza in materia di autovalutazione degli organi sociali e corretta individuazione della composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione.

Si è provveduto ad emanare circolari informative sulle novità normative di maggiore impatto per le Associate.

La Federazione ha fornito assistenza alle Associate nelle procedure di cui agli artt. 410 e ss. cpc relative ai programmi di esodo previsti dalle Capogruppo sottoscrivendo nove verbali di conciliazione e ha provveduto altresì a sottoscrivere con le OO.SS. l'Accordo per il Pdr per l'anno 2020 nel quale, per la prima volta, sono state previste misure di welfare a favore dei dipendenti delle Associate.

Sono state svolte 12 riunioni con i Direttori per raccogliere eventuali osservazioni di natura tecnica da inoltrare in maniera unitaria alle Capogruppo.

Sono stati organizzati 18 corsi di formazione di natura tecnica richiesti dalle Associate a favore di amministratori e sindaci al fine del conseguimento dei crediti formativi previsti dai regolamenti elettorali. All'esito di tali richieste la Federazione ha diramato un catalogo formativo per l'anno 2020.

È stato proposto un servizio per l'aggiornamento della policy in materia di continuità operativa a cui hanno aderito la maggioranza delle Associate.

Si è provveduto a riattivare il servizio di valutazione dei candidati attraverso la organizzazione di sessioni di esami di idoneità alla assunzione svolti sia presso la banca che in remoto. Le prove di selezione sono consistite in colloqui individuali volti a verificare le conoscenze tecniche e le capacità attitudinali dei candidati.

Attività di natura istituzionale - Rappresentanza di interessi - Relazioni con le Capogruppo

Al fine di agevolare soci e clienti delle Associate la Federazione ha stipulato due protocolli con la Regione Puglia per l'anticipo della Cassa Integrazione in Deroga.

La Federazione si è attivata nella interlocuzione con gli enti territoriali per la organizzazione di incontri mirati alla trattazione di temi specifici quali i finanziamenti «Titolo II» (Regione Puglia) e le procedure esecutive esattoriali (Agenzia Entrate - Riscossione).

La Federazione ha svolto un ruolo di raccordo tra Associate e le Capogruppo fornendo concrete occasioni di confronto tra i Direttori ed i Presidenti delle Associate. La Federazione ha partecipato a tre incontri con la Capogruppo ICCREA (un incontro richiesto dalla Federazione e due Assemblee Territoriali) presentando in tali occasioni documenti elaborati nell'ambito del Comitato dei Direttori, con l'obiettivo di formulare osservazioni e fornire suggerimenti utili per migliorare i rapporti tra le banche e la Capogruppo.

Su istanza delle Associate la Federazione è intervenuta al fine di individuare soluzioni condivise con la Capogruppo ICCREA e BCC GE.CRE. per l'applicazione della Direttiva in materia di credito risolto.

Al fine di fornire indicazioni univoche ed operative alle Associate, è stato organizzato un workshop con Federcasse per la gestione dei rapporti di lavoro nel corso dell'emergenza da Coronavirus.

Progettualità finanziate da Fondosviluppo

➤ Mutualità Associativa (€ 322.000,00)

Nel dicembre 2020 Fondosviluppo ha deliberato il finanziamento del progetto denominato "La mutualità associativa nel credito cooperativo creazione di una rete di mutue locali per la realizzazione di un sistema di welfare regionale". L'obiettivo del progetto è focalizzarsi su quanto nel Credito Cooperativo rappresenta davvero un vantaggio competitivo nei confronti di tutti gli altri competitors bancari: la componente mutualistica dell'attività bancaria e sociale delle BCC, che devono rimanere punti di riferimento sul territorio, nelle comunità, presso il tessuto sociale ed economico, costituito dalle famiglie e dalle imprese (in primo luogo piccole e medie) che ne rappresentano il patrimonio fondamentale.

In tale scenario le mutue locali plurisettole possono restituire nuovo vigore ai principi mutualistici dell'art. 2 dello Statuto, a partire dall'identità cooperativa di banche locali vicine

al territorio, contribuendo a dare risposta a bisogni centrali delle comunità locali attraverso lo sviluppo di iniziative di welfare allargato (salute, tempo libero, cultura, formazione, supporto alla famiglia), nel rispetto delle differenze tra le aree geografiche delle regioni; garantendo il coordinamento con gli indirizzi strategici della banca e valorizzando le relazioni con i soggetti economici locali, con i soci e con i clienti.

La Federazione ha scelto quale modello di mutua plurisetto, il modello elaborato dal Comipa, Ente economico aderente a Federcasse dal 2014.

All'esito della approvazione del progetto da parte del COMIPA, nove BCC Associate hanno rappresentato la loro disponibilità di massima a essere socio sostenitore delle costituende Mutue.

L'obiettivo del 2021 è procedere alla costituzione delle Mutue per quelle banche che riterranno di aderire formalmente al progetto dopo lo sviluppo della analisi di rischio elaborata da Comipa sulla base dei dati forniti dalle banche interessate.

Il progetto approvato si caratterizza per la funzione di coordinamento assunto dalla Federazione e per il ruolo operativo che essa intende avere per lo sviluppo delle attività di back office delle mutue. A tal fine nella struttura organizzativa della Federazione è prevista la istituzione di un "ufficio mutue" per il cui sviluppo è stata individuato il dott. Piergiacomo Palermo. La risorsa è stata inserita con un tirocinio di inserimento al lavoro della durata di sei mesi.

➤ **Storia del credito cooperativo in Puglia e Basilicata (€ 97.000,00)**

Fondo Sviluppo ha provveduto a finanziare progetto dal titolo "Storia del credito cooperativo in Puglia e Basilicata" che ha l'obiettivo di ricostruire la storia del credito cooperativo di Puglia e Basilicata dalle origini ai giorni nostri, collocandola nel contesto in cui si è andata dipanando.

La realizzazione dell'opera è stata affidata al Prof. Pietro Cafaro, professore ordinario di Storia economica presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, autore di numerosi lavori in tema di storia della banca, di storia dell'industria e di storia della cooperazione.

Situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione (art. 2428 c.c., comma 1)

La Federazione, anche nell'esercizio 2020, in coerenza con la propria natura di cooperativa con funzione consortile, ha prestato servizi alle Associate, i cui corrispettivi dovuti non hanno superato i costi imputabili alle prestazioni rese. Pertanto il bilancio che viene presentato alla Vostra approvazione presenta un avanzo di gestione uguale a zero. Il bilancio dell'esercizio 2020 in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile – stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa – è

stato redatto con chiarezza, rappresentando in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

I criteri di valutazione, i più significativi fatti gestionali e tutte le altre informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile, dal D.Lgs. n. 127/1991 e dal D.Lgs. n. 139/2015, sono rappresentate dettagliatamente nella nota integrativa, corredate, inoltre, di tutte quelle informazioni complementari ritenute necessarie per dare una rappresentazione fedele e trasparente della gestione aziendale.

Nella successiva tabella si riporta il raffronto tra i dati di Stato Patrimoniale (Attivo e Passivo) per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019 (i dati della presente sezione, ove non diversamente indicato, sono in migliaia di Euro):

Stato Patrimoniale – Attivo	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Immobilizzazioni materiali	277	297
Immobilizzazioni finanziarie	102	102
Crediti	740	701
Disponibilità liquide	662	824
Totale Attivo	1.781	1.924
Stato Patrimoniale – Passivo		
Patrimonio netto	1.496	1.496
Fondi rischi e oneri	34	34
Fondo T.F.R.	1	0
Debiti	250	394
Totale Passivo	1.781	1.924

Tra le immobilizzazioni materiali figura l'immobile di proprietà della società per un valore contabile pari ad € 276 mila, valore mai oggetto di rivalutazioni. A dicembre 2020 il valore di mercato dell'immobile è pari ad € 1,17 milioni (banca dati dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate)¹.

¹ L'Osservatorio del Mercato Immobiliare cura la rilevazione e l'elaborazione delle informazioni di carattere tecnico-economico relative ai valori immobiliari, al mercato degli affitti e ai tassi di rendita. Le quotazioni immobiliari OMI, pubblicate con cadenza semestrale individuano, per ogni ambito territoriale omogeneo (zona OMI) e per ciascuna tipologia immobiliare, un intervallo di valori di mercato, minimo e massimo, per unità di superficie riferiti ad unità immobiliari in condizioni ordinarie, ubicate nella medesima zona omogenea.

Federazione Bcc Puglia e Basilicata – Bilancio dell'Esercizio 2020

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione

Nella successiva tabella si riporta invece il raffronto tra i dati di Conto Economico sempre per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019:

Conto Economico	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Valore della produzione	808	1077
Costi della produzione	(805)	(1070)
Risultato operativo	3	7
Proventi e Oneri finanziari	1	2
Risultato prima delle imposte	7	9
Imposte sul reddito di esercizio	(7)	(9)
Risultato dell'esercizio	0	0

Tra i ricavi figurano € 209 mila relativi ai canoni di locazione della porzione dell'immobile identificata dal civico 15/F di Viale Einaudi e delle PDL utilizzate dal personale di Iccrea Banca. A consuntivo la percentuale di contribuzione ordinaria è stata pari allo 0,07 per mille, inferiore rispetto a quella dello scorso esercizio (0,8 per mille).

I costi della produzione si riferiscono a spese inerenti la gestione della società così suddivisi:

Conto Economico	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Costi per servizi	235	349
Costi per godimento di beni di terzi	1	6
Costi per il personale	131	219
Quote di ammortamento	19	22
Altri oneri	419	474
Totale	805	1070

Il capitale sociale, pari ad € 1.496.000, è costituito da n. 59.840 azioni del valore nominale di € 25,00. La società non detiene azioni proprie, né ne ha acquistate o alienate nel corso dell'esercizio.

Descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta (art. 2428 c.c., comma 1)

Trattandosi di società *captiva* di proprietà delle 26 BCC/CRA consorziate, il principale rischio è relativo proprio al rapporto con le BCC/CRA aderenti. Con la costituzione e l'avvio dei Gruppi Bancari Cooperativi nel corso 2020 si è conclusa la fase riorganizzativa della società.

Informazioni sull'ambiente (art. 2428 c.c., comma 2)

In relazione all'attività della società non sussistono particolari impatti di natura ambientale. Il materiale di consumo, di natura ordinaria, viene smaltito secondo le norme di legge.

Informazioni sul personale (art. 2428 c.c., comma 2)

Al 31 dicembre 2020 l'organico della Federazione si compone di 1 risorsa a tempo determinato part-time.

	31/12/2020	31/12/2019
Quadri direttivi <i>di cui donne</i>	1	
Impiegati <i>di cui donne</i>	1	1
Totale <i>di cui donne</i>	2	1
Numero medio	1	1
Età media	36	32

Utilizzo di strumenti finanziari (art. 2428 c.c., comma 2, n. 6-bis)

La Società non presenta allo stato concreti rischi di prezzo e credito, in quanto società operante solo con le BCC/CRA consorziate con criteri consortili.

Il rischio di liquidità è inerente unicamente all'eventuale mancato pagamento dei contributi consortili da parte delle banche proprietarie della società.

Criteria seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 c.c.)

La Federazione ispira la propria attività ai principi della mutualità e della solidarietà propri della tradizione del Credito Cooperativo e opera senza fini di speculazione privata.

In ossequio a tali principi, nel corso dell'esercizio, l'attività è stata svolta esclusivamente nei confronti delle associate. A tal fine si dichiara, come meglio specificato in nota integrativa, che per la Federazione sussiste e permane la condizione di società cooperativa a mutualità prevalente.

Il carattere mutualistico è stato per di più confermato dalla verifica dell'esistenza dei requisiti richiesti dall'art. 10, comma 2, del DPR 633/72 il quale garantisce un regime di esenzione dall'IVA a condizione che i corrispettivi dovuti dalle banche socie non superino i costi imputabili alle prestazioni stesse.

Infine si evidenzia che i ricavi riferiti a servizi a favore delle Banche socie rappresentano circa il 70 % del totale dei ricavi.

Evoluzione prevedibile della gestione (art. 2428 c.c., comma 3, n. 6)

Signori Soci,

La nostra Federazione nel corso del 2020 ha provveduto ad adattare il proprio modello organizzativo al nuovo assetto che il movimento del credito cooperativo ha assunto a seguito della riforma del 2016.

Per consentire il riassetto della Federazione dal 1° gennaio 2020 è stata avviata una collaborazione, senza vincoli di orario e subordinazione, con il Dr. Nicola Appice a cui è stato affidato il compito di coordinare l'avvio del nuovo assetto federativo. Inoltre, sempre dal 1° gennaio è stato assunto il Dr. Nicola Guastamacchia come Responsabile dei Servizi consulenziali e sindacali. Dal 1° luglio 2020 il Dr. Nicola Guastamacchia ha assunto la funzione di Coordinatore.

Nella seduta del 9 novembre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il budget per l'esercizio 2021 pari a circa € 562 mila in ulteriore contrazione di circa € 30 mila rispetto al 2019.

I costi stimati prevedono, oltre alle spese per il personale, i contributi a Federcasse, i costi e compensi degli organi sociali e le spese generali di funzionamento.

Tra i ricavi sono previsti, oltre a quelli relativi a quelli per servizi a fruizione (€ 24.000,00), i fitti attivi del locale concesso in locazione (circa € 14.000,00), il contributo per l'attività di revisione cooperativa (€ 25.000,00). In relazione all'affitto delle postazioni di lavoro ad ICCREA BANCA si evidenzia che in sede di approvazione del budget per l'anno 2021 si era preannunciata una rimodulazione del corrispettivo che è stato effettivamente ridotto da € 7.500 a € 3.700 annui per PDL con decorrenza 1° aprile 2021. Nel corso del 2020 si è registrato tuttavia un incremento da 29 a 33 delle PDL in uso ad ICCREA. Per il 2021 si prevede un ricavo per la concessione in uso delle PDL di € 148.000,00.

Compito e scopo della Federazione Locale sarà salvaguardare e promuovere la coesione e lo spirito di appartenenza tra le Associate nonché garantire, nel tempo, reciprocità e qualità nella relazione con le Capogruppo.

A seguito del positivo riscontro avuto nel 2020 i servizi proposti per il 2021 continueranno ad essere di natura istituzionale/ rappresentanza di interessi e tecnico/consulenziale.

In considerazione delle esigenze rappresentate dalle Associate nel corso del 2020, gli obiettivi per il 2021 sono sviluppare i servizi resi al fine di:

- Consolidare la funzione consulenziale e di supporto per le Associate;
- Individuare attività e servizi che hanno un valore aggiunto per le Associate in termini di risparmio di costi ed effettiva utilità (supporto alla pianificazione, sviluppo delle commissioni tecniche, attività a richiesta e a fruizione in base al vigente regolamento dei costi);
- Ampliare il catalogo formativo anche alla formazione tecnica destinata ai dipendenti;
- Sviluppare progetti finanziati da Fondosviluppo e definire nuove iniziative finanziabili a seguito di specifiche esigenze espressamente rappresentate dalle Associate (es. aggiornamento sito internet, supporto alle Associate per la disamina della Direttive di Capogruppo e formazione rivolta ai dipendenti e membri degli organi sociali).

Conclusioni

Signori soci,

la mutualità è un concetto concreto per le nostre banche. Vi è quindi l'esigenza di investire in mutualità, interpretarla e declinarla operativamente nei territori e nelle comunità. Oggi risulta fondamentale alimentare la cultura della mutualità, aumentando le competenze, le tecniche manageriali e professionali, le energie, investendo tempo, attenzione e risorse.

Per fare tutto questo c'è bisogno di una rappresentanza unitaria e caratterizzata, affidata alla associazione di categoria nazionale e locale di cui fin dall'inizio della loro storia le Casse Rurali hanno avvertito il bisogno.

L'esigenza è forte anche oggi, in un contesto connotato dalla forte pressione all'omologazione insita nella cultura economica, nell'approccio normativo e nelle politiche di supervisione. Cultura e approcci che considerano la piccola dimensione delle imprese di per sé come una debolezza del sistema-Italia, che guardano al legame con i territori con diffidenza e che vedono la forma giuridica cooperativa come intrinsecamente portatrice di "vincoli" normativi e operativi.

Bari, 21/04/2021

Il Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Palo del Colle, 7 luglio 2021

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci della Federazione delle Banche di Credito Cooperativo di Puglia e Basilicata S.C.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c., sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Federazione delle Banche di Credito Cooperativo di Puglia e Basilicata S.C., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2020, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori hanno utilizzato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio, nel rispetto del principio di cui all'OIC 11.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, del processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini di legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società; a tal proposito richiama l'esistenza di crediti v/soci, che hanno manifestato la volontà di recedere, per contributi e prestazioni di servizi non pagati per i quali sono state avviate, per quanto di ragione, le azioni di rigore per il loro recupero.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare

- un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
 - abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
 - siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
 - abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli Amministratori della società Federazione delle Banche di Credito Cooperativo di Puglia e Basilicata S.C. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della società al 31/12/2020, anche se non obbligatoria nella fattispecie ricadendo la Federazione nei limiti dimensionali di cui all'art. 2435 bis c.c., incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Federazione delle Banche di Credito Cooperativo di Puglia e Basilicata S.C. al 31/12/2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31/12/2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del

relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato all'Assemblea dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società anche nel corso della situazione emergenziale da Covid-19 e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2 Legge n.59/1992 e dell'art. 2545 cod. civ., comunica di condividere i criteri seguiti dal Consiglio di Amministrazione nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici in conformità col carattere cooperativo della società e specificati nella relazione sulla gestione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c. Essi si sono avvalsi dell'opzione prevista dall'art. 2435 bis. c.c. di redigere il bilancio in forma abbreviata, ricorrendone i presupposti.

Gli Amministratori in considerazione dell'espressa previsione statutaria (art. 26 1° comma) si sono avvalsi di convocare l'Assemblea nel maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio propone alla assemblea dei Soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli Amministratori.

Bari, 20 maggio 2021

IL COLLEGIO SINDACALE

Prof. Mario Scicutella (Presidente)

Dott. Michele Ruta (Sindaco Effettivo)

Dott. Vincenzo Simone (Sindaco Effettivo)

***BILANCIO
DELL'ESERCIZIO 2020***

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Palo del Colle, 7 luglio 2021

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31.12.2020	31.12.2019
---------------	-------------------	-------------------

B) IMMOBILIZZAZIONI		
II - Immobilizzazioni materiali	277.761	297.117
III - Immobilizzazioni finanziarie	102.041	102.041
Totale B) IMMOBILIZZAZIONI	379.802	399.158

C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II – Crediti	740.270	700.808
- oltre l'esercizio successivo	0	0
5-bis crediti tributari	13.888	1.702
5-ter imposte anticipate	27.059	27.299
IV - Disponibilità liquide	661.728	824.458
Totale C) ATTIVO CIRCOLANTE	1.401.998	1.525.266

TOTALE ATTIVO	1.781.800	1.924.424
----------------------	------------------	------------------

PASSIVO	31.12.2020	31.12.2019
----------------	-------------------	-------------------

A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale Sociale	1.496.000	1.496.000
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0
-Utile (perdita) dell'esercizio		
Totale A) PATRIMONIO NETTO	1.496.000	1.496.000

B) FONDI PER RISCHI E ONERI	34.233	34.233
------------------------------------	--------	--------

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1601	228
--	------	-----

D) DEBITI	249.966	393.963
12) debiti tributari	12584	15.756
TOTALE PASSIVO	1.781.800	1.924.424

CONTO ECONOMICO

	31.12.2020	31.12.2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	563.402	891.392
5) Altri ricavi e proventi	244.983	186.184
Totale A) VALORE DELLA PRODUZIONE	808.385	1.077.576
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
7) Per servizi	(234.746)	(348.918)
8) Per godimento di beni di terzi	(1.127)	(6.397)
9) Per il personale		
a) salari e stipendi	(90.797)	(160.465)
b) oneri sociali	(27.871)	(52.907)
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza e simili, altri costi	(12.376)	(5.463)
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) amm.to immobilizzazioni immateriali, amm.to immobilizzazioni materiali, altre svalutaz. delle immobilizzazioni	(19.356)	(22.363)
d) svalutazione crediti e disponibilità liquide		
14) Oneri diversi di gestione	(419.180)	(473.731)
Totale B) COSTI DELLA PRODUZIONE	(805.453)	(1.070.244)
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.932	7.332
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti	1.476	1.875
Totale C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.476	1.875
D) RETTIF. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
Totale D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	6.913	9.207
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(6.913)	(9.207)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	0	0

***NOTA INTEGRATIVA
ESERCIZIO 2020***

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Palo del Colle, 7 luglio 2021

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità agli artt. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice Civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Lo stato Patrimoniale, il Conto Economico e la presente Nota Integrativa evidenziano valori espressi in unità di Euro.

Criteri di valutazione e principi contabili

Continuità di applicazione dei principi contabili dei criteri di valutazione

In considerazione di quanto esposto nell'OIC 11 che prevede la continuità dei criteri di valutazione nel tempo come cardine di determinazione dei risultati d'esercizio e come condizione essenziale per la comparabilità dei bilanci, si porta ad evidenza che il presente bilancio è stato redatto nell'ottica della continuità aziendale. A riprova di quanto affermato si evidenziano alcuni indicatori rilevanti ai fini della valutazione del requisito della continuità aziendale:

Indicatori finanziari:

- non si è manifestata una situazione di deficit patrimoniale;
- non vi sono bilanci storici o prospettici che mostrano cash flow negativi;
- sussiste la capacità di saldare i debiti alla scadenza;

Indicatori gestionali:

- non vi è la perdita di amministratori o di dirigenti chiave senza riuscire a sostituirli;
- non si riscontrano difficoltà nell'organico del personale o difficoltà nel mantenere il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori;

Altri indicatori:

- non si è verificata riduzione di capitale proprio al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge;
- nella ipotesi di esito negativo delle azioni di recupero dei crediti avviate nei confronti di alcune Associate, fatte salve le valutazioni del Consiglio di Amministrazione per gestire la eventuale perdita su crediti, il patrimonio della società risulta capiente;
- non sussistono contenziosi fiscali;

In considerazione della ridotta operatività aziendale, la continuità e la gestione amministrativa è stata garantita dall'assunzione a tempo indeterminato con decorrenza 1° gennaio 2020 del dott. Nicola Guastamacchia che dal 1° luglio 2020 ha assunto la funzione di Coordinatore

Nonostante il significativo ridimensionamento che si è concretizzato nel corso del 2020, il principio del *going concern* descritto nell'OIC 11 è rispettato, non rendendosi necessaria alcuna modifica alle finalità e postulati del bilancio dell'esercizio.

Immobilizzazioni

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da immobili, mobili, macchine per ufficio, arredi ed impianti di proprietà della società.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico – tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione:

- beni immobili: 3%
- costruzioni leggere: 10%
- mobili e macchine ordinarie di ufficio: 12%
- macchinari app. e attrezzature varie: 15%
- arredamento: 15%
- macchine elettroniche: 20%

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, che costituiscono l'intero comparto delle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori, e sono costituite da partecipazioni che la Federazione detiene in società facenti parte del Movimento delle Banche di Credito Cooperativo.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società e non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio al loro valore di presumibile realizzo che coincide con il loro valore nominale, non essendo state effettuate svalutazioni.

Le fatture da emettere, relative ai servizi prestati, sono contabilizzate applicando il principio della competenza economica.

Si precisa che il bilancio non include crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Attività per imposte anticipate/differite

Al fine di evidenziare in bilancio il corretto carico fiscale risultante dall'applicazione dei principi contabili, nel bilancio di esercizio sono state calcolate imposte anticipate risultanti dalle differenze temporanee deducibili in esercizi futuri, in conformità a quanto stabilito nel Principio Contabile n. 25 emanato dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri modificato dall'OIC in relazione alla riforma del diritto societario.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono rappresentate dai depositi in conto corrente presso banche e dalla giacenza liquida di cassa. Per quanto concerne i depositi bancari, costituendo crediti, sono valutati al presumibile valore di realizzo. Tale valore, data l'assenza di ostacoli all'esigibilità dei crediti in oggetto, coincide col valore nominale. Anche il denaro in cassa è valutato al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Non vi sono in essere ratei e risconti di durata pluriennale.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto è costituito dal Capitale Sociale.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Il fondo corrisponde al totale maturato a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

È iscritto in bilancio in base al disposto delle leggi vigenti e viene annualmente adeguato in relazione alle indennità maturate nei singoli esercizi a favore del personale. La quota maturata nell'esercizio e non accantonata al Fondo TFR, viene versata al Fondo Pensione Nazionale per il personale delle Banche di Credito Cooperativo - Casse Rurali ed Artigiane secondo quanto disposto dall'art. 4 dello Statuto di tale Fondo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale. Le fatture da ricevere, relative ai servizi ricevuti nel corso dell'esercizio, sono state contabilizzate secondo il principio della competenza economica.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica e della prudenza. I principi generali di rilevazione sono i seguenti:

- i ricavi per servizi resi si considerano conseguiti allorquando l'attività inerente è stata completata;
- i costi per servizi ricevuti si considerano sostenuti quando l'attività inerente è stata completata;
- i costi di acquisto di beni si considerano sostenuti quando si verifica il passaggio di proprietà degli stessi, generalmente al momento del ricevimento dei beni.

Attivo

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 277.761 (€ 297.117 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

- valori espressi in euro

CESPITI	Costo Storico 31/12/19	Incrementi	Decrementi	Costo Storico 31/12/20	Fondo Amm.to 31/12/19	Incrementi	Decrementi	Fondo Amm.to 31/12/20	Valore Netto 31/12/20
Fabbricato	529.457	-	-	529.457	359.710	16.516		376.226	153.231
Terreni	123.325	-	-	123.325	0			0	123.325
Apparecchi e Attrezzatura	37.745	-	5.700	32.045	35.750	1.396	5.700	31.446	599
Arredamento, Mobili e Macchine elettroniche	373.656			373.656	371.606	1.444		373.050	606
Altri beni	4.800			4.800	4.800		-	4.800	0
Totale	1.068.983	-	5.700	1.063.283	771.866	19.356	5.700	785.522	277.761

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni risultano così suddivise:

- valori espressi in euro

Partecipazioni in:	31.12.2020	31.12.2019
E.C.R.A. s.r.l.	1.040	1.040
IN.CRA s.c.r.l.	1.000	1.000
ICCREA BANCA S.p.A.	99.976	99.976
POWER ENERGIA	25	25
Totale partecipazioni	102.041	102.041

E.C.R.A. s.r.l. € 1.040

Società che cura i servizi editoriali.

La sede è in Via Lucrezia Romana, n. 41/47 – Roma.

Utile d'esercizio al 2019 pari a 12.364 euro.

Nel corso del 2020 la partecipazione non ha subito variazioni.

Capitale sociale al 31/12/2019 pari a euro 104.000 (percentuale di partecipazione pari al 1%) e patrimonio netto pari a euro 2.157.351.

IN.CRA s.c.r.l. € 1.000

Società consortile, di emanazione del Credito Cooperativo calabrese, che cura i servizi di back office di numerose Banche di Credito Cooperativo aderenti a diverse Federazioni locali.

La sede è in Contrada Cutura, n. 79 – Rende (CS).

Utile d'esercizio al 2020 pari a € 1.204.

Nel corso del 2020 la partecipazione non ha subito variazioni.

Capitale sociale al 31/12/2020 pari a euro 987.425 (percentuale di partecipazione pari al 0,1%) e patrimonio netto pari a euro 988.922.

ICCREA BANCA S.p.A. € 99.976

Società capogruppo dell'omonimo Gruppo bancario Cooperativo.

La sede è in Via Lucrezia Romana, n. 41/47 – Roma.

Perdita d'esercizio al 2019 pari a 127.416.948 euro.

Nel corso dell'esercizio 2020 la partecipazione non ha subito variazioni.

Capitale sociale al 31/12/2019 pari a euro 1.401.045.452 (percentuale di partecipazione pari al 0,001%) e patrimonio netto pari a euro 1.704.488.787.

POWER ENERGIA Soc.Coop.€ 25,00

Società Cooperativa che si occupa di fornitura di energia elettrica.

La sede è in Via Calzoni, n. 1/3 – Bologna.

Utile d'esercizio al 2019 pari a 27.051 euro.

Nel corso dell'esercizio 2020 la partecipazione non ha subito variazioni.

Capitale sociale al 31/12/2019 pari a euro 418.775 e patrimonio netto pari a euro 531.349.

Attivo Circolante

I valori dell'attivo circolante sono esclusivamente rappresentati da *Crediti* e da *Disponibilità liquide*, in quanto non risultano presenti voci riferibili a Rimanenze e ad Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Crediti

- valori espressi in euro

	31.12.2020	31.12.2019
Crediti v/clienti	429.273	246.574
Compensi per Vigilanza cooperativa	33.822	0
Altri	0	40
Fatture da emettere	232.279	420.097
Note credito da ricevere	445	332
Crediti tributari	13.887	1.701
Attività per imposte anticipate IRES	27.059	27.299
Crediti v/INAIL	2.428	2.673
Risconti attivi	1.075	2.092
Totale	740.268	700.808

Non risultano in bilancio crediti di durata superiore ai 5 anni.

In riferimento ai crediti vantati nei confronti delle Associate, si è ritenuto di non costituire un "fondo svalutazione crediti" in considerazione della solvibilità delle debentrici.

La voce "Fatture da emettere" è così composta:

- € 132.366 per saldo del contributo associativo dovuto alla Federazione dalle Associate per l'anno 2020;
- € 99.841 per riparto tra le Associate del costo dei dirigenti sindacali, dipendenti di due Banche socie della Federazione.

I risconti attivi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sono relativi a canoni di assistenza, aggiornamento software, canoni di telefonia, abbonamenti, polizze professionali, polizza incendio.

I crediti tributari alla data del 31 dicembre 2020 risultano così composti:

- valori espressi in euro

	31.12.2020	31.12.2019
Credito IRES	13.213	0
Credito IRAP	0	1.015
Crediti IRES per istanza di rimborso	674	674
Acconto imposta sostit. Rival. TFR	0	12
Totale	13.887	1.701

Disponibilità liquide

L'importo di € 661.728 rappresenta la liquidità detenuta a fine 2020 in contanti e sotto forma di conti correnti presso n. 2 BCC/CRA e presso ICCREA Banca:

- valori espressi in euro

	31.12.2020	31.12.2019
Denaro e valori in cassa	242	177
Conti correnti bancari	661.486	824.281
Totale	661.728	824.458

Passivo e Patrimonio Netto

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto alla data del 31 dicembre 2020 ammonta ad € 1.496.000 e risulta composto solo dal Capitale Sociale.

Il Capitale sociale, interamente versato, è costituito da n. 59.840 azioni del valore nominale di € 25,00 ed è così ripartito tra le 26 BCC/CRA socie:

- valori espressi in euro

CAPITALE SOCIALE	N. Azioni	Val. Nominale
BCC ALBEROBELLO E SAMMICHELE di BARI	5.440	136.000
BCC CASSANO DELLE MURGE E TOLVE	5.440	136.000
BCC LOCOROTONDO	5.440	136.000
BCC SAN GIOVANNI ROTONDO	5.440	136.000
BCC SANTERAMO IN COLLE	5.440	136.000
CRA CASTELLANA GROTTI	5.440	136.000
BCC BASILICATA	2.800	70.000
BCC CANOSA – LOCONIA	2.400	60.000
BCC DEGLI ULIVI – TERRA di BARI	2.400	60.000
BCC LEVERANO	2.400	60.000
BCC OSTUNI	2.400	60.000
BCC SAN MARZANO di SAN GIUSEPPE	2.400	60.000
BCC TERRA D'OTRANTO	2.400	60.000
BCC AVETRANA	1.600	40.000
BCC ERCHIE	1.600	40.000
BCC MARINA DI GINOSA	1.600	40.000
BCC SPINAZZOLA	1.600	40.000
BANCA DELL'ALTA MURGIA CC	400	10.000
BANCA di ANDRIA CC	400	10.000
BCC BARI	400	10.000
BCC GAUDIANO DI LAVELLO	400	10.000
BCC MASSAFRA	400	10.000
BCC MONOPOLI	400	10.000
BCC OPPIDO LUCANO e RIPACANDIDA	400	10.000
BANCA di TARANTO CC	400	10.000
BCC PUTIGNANO	400	10.000
Totale	59.840	1.496.000

Si riporta di seguito il prospetto relativo alle variazioni intervenute nelle voci del Patrimonio Netto e il prospetto delle informazioni relative alle stesse voci ai sensi del n. 7-bis dell'art. 2427 del codice civile:

	Patrimonio Netto 31.12.2020	Variazioni dell'esercizio		Patrimonio Netto 31.12.2019
Capitale Sociale	1.496.000	-	-	1.496.000
Totale	1.496.000	-	-	1.496.000

	Importo al 31/12/2020	Possibilità di utilizzazione	Utilizzazioni effettuate nel 2020 e nei tre periodi precedenti	
			per copertura perdite	rimborsi
Capitale sociale	1.496.000	per copertura perdite e per rimborso del valore nominale delle azioni ai soci	-	-

Fondo per rischi e oneri

Nel bilancio al 31 dicembre 2014 la Società ha modificato i valori inerenti la separazione tra terreni e fabbricati. Il cambiamento di metodo è stato effettuato in quanto la nuova versione del Principio contabile OIC 16 – Immobilizzazioni materiali, non consente più di non scorporare il valore del terreno. L'effetto cumulativo pregresso del cambiamento, calcolato sui terreni, è stato di € 34.233, pari al valore del relativo fondo di ammortamento, che è stato imputato alla voce "Fondo ripristino ambientale", approssimandone il valore.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo rappresenta alla data del 31.12.2020 l'effettivo debito della Società nei confronti del dipendente il cui TFR permane in azienda

Consistenza al 31.12.2019 **228**

Consistenza al 31.12.2020 **1.602**

Debiti

- valori espressi in euro

	31.12.2020	31.12.2019
Verso fornitori	106.842	110.301
Tributari	12.584	15.756
Verso Istituti Previdenziali	4.799	6.223
Altri	125.740	261.683
Totale	249.965	393.963

Si fornisce nel seguito il dettaglio delle singole voci:

- valori espressi in euro

Debiti verso fornitori	31.12.2020	31.12.2019
Fatture ricevute	5.134	5.532
Fatture da ricevere	101.708	104.769
Totale	106.842	110.301

Le fatture da ricevere sono per la maggior parte riferite agli oneri da ripartire fra le Associate in relazione al costo dei dirigenti sindacali, dipendenti di due Banche socie della Federazione per € 99.841,81 (medesimo importo si ritrova nelle fatture da emettere in relazione al riparto fra le Associate del predetto onere).

- valori espressi in euro

Debiti tributari	31.12.2020	31.12.2019
IRPEF dipendenti e collaboratori	5.776	5.909
IRPEF lavoratori autonomi	5.775	6.568
Addizionali Regionale e Comunale	240	708
IVA su vendite	114	121
Altri debiti tributari	68	6
Imposte correnti IRAP	610	0
Imposte correnti IRES	0	2.444
Totale	12.584	15.756

Debiti verso Istituti Previdenziali	31.12.2020	31.12.2019
INPS Dipendenti	3.599	4.551
INPS Collaboratori iscritti alla Gestione Separata	1.200	1.672
Totale	4.799	6.223

Altri debiti	31.12.2020	31.12.2019
Verso Ambulatorio V. Artù per cauzioni contratto d'affitto	3.600	3.600
Verso Dipendenti per ferie non godute	7.599	0
Verso Dipendenti per retribuzioni (indennità sost.preavv.)	820	143.707
Verso Condominio	153	136
Verso Collaboratori	0	71
Verso Fondo Pensione Nazionale	1.611	1.316
Verso Cassa Mutua Nazionale	63	63
Verso Federcasse	102.000	103.000
Altri	9.894	9.790
Totale	125.740	261.683

Tutti i debiti iscritti in bilancio sono esigibili entro l'esercizio successivo e non vi sono debiti di durata residua superiori ai cinque anni.

Conto Economico

Per quanto riguarda lo schema del conto economico redatto secondo la vigente normativa del Codice Civile, ci limiteremo ad illustrare il dettaglio delle voci esposte, ove queste non siano già di per sé sufficienti a fornire un quadro esauriente della gestione della Società ed al fine di facilitare un raffronto con il precedente bilancio.

Valore della Produzione

Occorre ricordare che, per effetto dell'applicazione del regime di esenzione IVA ai servizi resi dalla Federazione nei confronti delle Banche Associate (art. 10, comma 2, D.P.R. n. 633/1972), l'imposta sul valore aggiunto sugli acquisti di beni e servizi effettuati nel corso dell'esercizio, tenuto conto della totale indetraibilità della stessa, è stata direttamente imputata come onere accessorio alle singole operazioni passive.

Il Valore della produzione ammonta al 31 dicembre 2020 ad € 808.385 ed è ripartito come segue:

- valori espressi in euro

	31.12.2020	31.12.2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	563.402	891.392
Altri ricavi e proventi	247.489	186.183
Totale	810.891	1.077.575

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" corrisponde al totale dei contributi associativi per € 452.021, al riaddebito dei costi dei dirigenti sindacali, dipendenti di due Banche socie della Federazione per € 99.842 e ad € 11.539 per servizi a fruizione.

- valori espressi in euro

Altri ricavi e proventi	31.12.2020	31.12.2019
fitti attivi locali "Ambulatorio V.Artù"	14.400	16.700
Locazione postazioni di lavoro (PDL) - BCC Solutions	195.000	165.000
recupero dai locatari 50% imposta di registro	72	115
Revisione Coop. e Spese legali addebitate	35.056	0
Rimborso costi autovetture aziendali da ICCREA	0	4.261
Plusvalenze su titoli	2.506	
altri ricavi di gestione	455	108
Totale	247.489	186.184

Costi della Produzione

I costi della produzione ammontano ad € 805.454 al 31 dicembre 2020 e sono di seguito dettagliati:

- valori espressi in euro

	31.12.2020	31.12.2019
Per Servizi	234.746	348.918
Per godimento di beni di terzi	1.127	6.397
Per il personale	131.045	218.835
<i>salari e stipendi</i>	90.797	160.465
<i>oneri sociali</i>	27.871	52.907
<i>TFR – altri costi</i>	12.376	5.463
Ammortamenti e svalutazioni	19.355	22.363
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	19.355	22.363
Oneri diversi di gestione	419.180	473.731
Totale	<u>805.453</u>	<u>1.070.244</u>

Costi per servizi	31.12.2020	31.12.2019
Assicurazioni contrattuali personale	114	90
Assicurazione su immobile	591	590
Buoni Pasto	3.236	212
Consulenze Informatiche	30.500	30.500
Consulenze Varie	2.490	3.012
Costo Personale distaccato		80.571
Costo Collaboratori Esterni	10.000	28.410
Rimborso spese Collaboratori esterni	440	0
Inps Collaboratori esterni	1.600	
Spese per Riunioni Operative	281	0
Compenso Amministratori	77.096	77.096
Compenso Sindaci	63.440	63.440
Rimborsi Spese Km. Amministratori	1.887	14.041
Rimborsi Spese Km. Sindaci	221	2.667
Contributi Inps Gestione Separata Amministratori	1.600	1.600
Spese di Rappresentanza	660	245
Spese Legali	1.430	0
Archiviazione Esterna documenti	356	412
Elaborazioni Stipendi	780	924
Spese Postali	0	266
Spese Telefoniche	3.907	4.538
Spese per Corriere	244	940
Spese Condominiali	963	1.203
Spese Elettricità	12.216	14.546
Spese di Pulizia	6.842	5.549
Manutenzioni Impianti	5.872	9.035
Canoni Software	7.527	8.554
Commissioni e Spese Bancarie	452	477
Totale	234.745	348.918

Costi per godimento di beni di terzi

- valori espressi in euro

	31.12.2020	31.12.2019
Canoni noleggio fotocopiatore	1.127	1.127
Totale	1.127	1.127

Ammortamenti e Svalutazioni

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene.

La società, salvo diversa specifica determinazione della vita utile dei singoli beni, procede all'ammortamento in base alle seguenti aliquote:

- beni immobili: 3%
- costruzioni leggere: 10%
- mobili e macchine ordinarie di ufficio: 12%
- macchinari app. e attrezzature varie: 15%
- arredamento: 15%
- macchine elettroniche: 20%

Oneri diversi di gestione

- valori espressi in euro

Oneri diversi di gestione	31.12.2020	31.12.2019
Contributo Federcasse	221.013	279.846
Contributo ConfCooperative per revisione cooperativa	1.191	1.188
Contributo spese FGI	12.381	22.654
Cancelleria e stampati	742	1.520
Altro materiale di consumo	743	60
Abbonamenti	747	517
Imposte Indirette e Tasse	1.536	2.331
Costo Dirigenti Sindacali BCC Puglia e Basilicata	99.842	85.785
Costo Dirigenti Sindacali nazionali	51.000	51.000
I.M.U.	21.968	21.401
Spese mediche dipendenti	340	0
Spese per la sicurezza sul lavoro	3.744	3.744
Multe e Sanzioni	0	99
Varie	3.933	3.586
Totale	419.180	473.731

La quota del “Costo Dirigenti Sindacali Nazionali” viene accantonata annualmente. Il versamento a Federcasse effettuato in corso di anno riguarda la quota accantonata l'anno precedente.

Proventi ed Oneri finanziari

Tale voce, il cui saldo è pari ad € 1.476 al 31 dicembre 2020, corrisponde agli interessi attivi maturati sui conti correnti per € 1.306 e agli interessi riconosciuti a seguito di notifica di atto di precetto per € 170.

Imposte sul reddito dell'esercizio e fiscalità anticipata

Al fine di evidenziare in bilancio il corretto carico fiscale risultante dall'applicazione dei principi contabili, sono stati considerati i crediti per imposte anticipate risultanti dalle differenze temporanee deducibili, in conformità a quanto stabilito nel Documento n. 25 dei Principi Contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri; la rilevazione delle stesse è stata effettuata nel conto economico, non essendovi imposte anticipate imputate a patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate su differenze temporanee deducibili sono state iscritte in bilancio nella ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui esse si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte anticipate sorte nel corso del presente anno sono da ricondurre all'onere del costo afferente i dirigenti sindacali nazionali, che saranno liquidati solo a seguito di comunicazione da parte di Federcasse ma di competenza 2020.

Si indica di seguito la riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico:

IRES	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	6.912	
Onere fiscale teorico (24%)		(1.659)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	(1000)	(240)
Variazioni negative permanenti	12.925	(3.053)
Variazioni positive permanenti	(2.817)	676
Imponibile fiscale	15.856	
Imposte correnti IRES		(3.806)
Detrazioni di imposta		1.138
Imposte anticipate sorte nell'esercizio		(240)
Imposte imputate a conto economico IRES		(2.908)

IRAP		
Risultato prima delle imposte	6.912	
Onere fiscale teorico (aliquota ordinaria 3,90%)		(270)
Ricavi e proventi non rilevanti	(1.476)	58
Costi e oneri non rilevanti	85.654	(3.340)
Altre variazioni	(8.000)	312
Imponibile fiscale – Valore della produzione netta	83.090	
Imposte (aliquota ordinaria 3,90%)		(3.240)
Effetto di maggiorazioni regionali di aliquota (0,92%)		(765)
Imposte correnti IRAP		(4.005)
Imposte imputate a conto economico IRAP		(4.005)

Altre informazioni

Numero Medio dei dipendenti ripartito in ordine di categoria

Qualifica	Impiegati	Quadri	Totale
31/12/2019	1	0	1
31/12/2020	1	1	2
Numero Medio	1	1	2

Ammontare dei compensi spettanti ad amministratori e sindaci

	31.12.2020	31.12.2019
Amministratori	77.096	92.737
Sindaci	63.440	66.107
Totale corrisposto	140.536	158.844

I compensi, determinati sulla base di quanto deliberato dalla Assemblea dei Soci del 6 luglio 2020, sono comprensivi degli oneri sociali e dell'IVA, ove previsto, oltre ai rimborsi spese.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16-*bis*, del Codice Civile, si evidenzia che il compenso percepito dai Sindaci da attribuire alla attività di revisione legale dei conti è pari ad € 16.667 (al netto dell'IVA e di ogni altro onere).

Non sono state realizzate operazioni con parti correlate ai sensi dell'art. 2427, numero 22-*bis*, del Codice Civile.

Informazioni di cui all'art. 5 del D.M. 23/06/2004

Per quanto previsto dall'art. 5, comma 2, del D.M. 23/06/2004, si dichiara che sussistono le condizioni di mutualità prevalente.

Infatti, ai sensi degli artt. 2512 e 2513 c.c., si evidenzia che nel trascorso esercizio il 100% dei ricavi derivanti dalla prestazione di servizi, imputati al punto A1, art. 2425, 1° comma, c.c., pari ad € 563.402, sono relativi ad attività svolte in favore dei soci.

Informazioni ai sensi della Legge 04/08/2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio, la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla L. 124/2017, art.1, comma 25.

Viale Luigi Einaudi, 15 – 70125 BARI
Tel: 080.2205211 – Fax: 080.2205214
e-mail: segreteria@federpb.bcc.it
web: <http://www.federpb.bcc.it>

